

Lodevole
Municipio di Airolo
6780 Airolo

Airolo, 11.05.2016

Interpellanza risanamento galleria autostradale San Gottardo

Egregio signor sindaco,
egregi municipali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dal Regolamento comunale (art. 33), chiedo di essere orientato sul tema del risanamento della galleria del San Gottardo. Questo in vista della prossima riunione del CC, procedura da adottare per la presa di posizione del comune all'indirizzo di Cantone e Confederazione.

Innanzitutto mi complimento con il Municipio per aver coinvolto sia la popolazione che il Legislativo per trattare una tematica di fondamentale importanza per il futuro di Airolo. Desidererei quindi alcune informazioni sui seguenti aspetti:

1. Copertura autostradale

Tra i motivi che hanno spinto gli Airolesi a sostenere così massicciamente il raddoppio del San Gottardo (76% di Sì) c'è sicuramente anche la promessa dell'USTRA di coprire, con il materiale di scavo del nuovo tunnel, l'autostrada tra il portale sud e la galleria di Stalvedro. Quest'opera non solo toglierebbe completamente l'inquinamento fonico dell'autostrada, ma ridarebbe ad Airolo i suoi terreni migliori.

Non entro nel merito dei progetti alternativi alla copertura dell'autostrada presentati durante la serata pubblica relativi ai possibili siti di deposito del materiale (Stalvedro, campo sportivo o funivie). Non mi risulta siano mai stati accennati prima della votazione e a pochi mesi dal risultato delle urne sono quindi una totale mancanza di rispetto per la nostra cittadinanza.

2. Geotermia

Già dal 1979, il centro di manutenzione autostradale è riscaldato e climatizzato dalla geotermia, grazie ad una notevole portata d'acqua di ca. 7000 l/min. Una pompa di calore fornisce una potenza termica totale di 1860 kW. Al momento l'acqua di drenaggio, sia calda che fredda, va a riversarsi in un unico canale di evacuazione ed fuoriesce dunque a "soli" 17° C.

Secondo uno studio dell'Ufficio Federale dell'Energia sul potenziale geotermico dei tunnel (scheda in allegato), già attualmente modernizzando quest'installazione sarebbe possibile guadagnare 4,5 MW supplementari e approvvigionare pertanto, a mio avviso, tutto l'abitato di Airolo.

Aggiungendo le acque di drenaggio del nuovo tunnel e migliorando la canalizzazione di quelle del tunnel esistente il potenziale geotermico sarà verosimilmente più grande del fabbisogno energetico di tutto il paese. Si aprono dunque delle ottime prospettive per sfruttare tale risorsa anche al di fuori di un eventuale sistema di teleriscaldamento. Per esempio a Frutigen l'acqua calda della nuova trasversale alpina del Lötschberg viene sfruttata in loco con enorme successo. Non solo quale vettore energetico per riscaldare degli edifici, ma bensì anche quale fonte di reddito e attrazione turistica (allevamento di pesci e giardino tropicale).

3. Pista ciclabile, turismo e utilizzo della ferrovia

Le FFS da parecchi anni hanno lanciato il percorso ciclabile tra Airolo – Biasca in combinazione con l'utilizzo del treno. Questa tratta fa pure parte del percorso nazionale numero 3 ed è dunque molto frequentata. Purtroppo in parte si trova ancora su strade cantonali trafficate, a scapito della sicurezza, della qualità del tragitto e dell'attrattiva dello stesso. Il miglioramento di questa offerta porterebbe in futuro un indotto supplementare alla nostra valle ed un maggiore utilizzo della vecchia linea ferroviaria. Tra Stalvedro ed il Piottino vi sarebbe la possibilità di creare una pista ciclabile ma vi sono ancora alcuni punti problematici quali quei 500 metri prima del Punt Sort, ai piedi della scarpata della ferrovia dove, a causa dello spazio attuale ridotto, può passare unicamente un sentiero. Nel 2015 abbiamo incontrato il signor Baldi Gabrio della Sezione mobilità e Fabrizio Barudoni per discutere la possibilità di sviluppare questa via. Entrambi si sono detti favorevoli anche se alcuni punti devono essere risolti tra cui, essenzialmente, il passaggio precitato. Dopo aver fatto un sopralluogo con un ingegnere, risulterebbe fattibile risolvere questo problema deponendo ai piedi della scarpata del materiale. Ciò causerebbe un leggero spostamento del letto del fiume. Secondo quanto confermatoci dal signor Baldi, l'ufficio corsi d'acqua non sarebbe di principio contrario a questa soluzione, basta si mantenga il carattere naturale del fiume.

Sul resto del tragitto, tra Stalvedro e questo passaggio, vi è già un pezzo di strada (fino alla centrale) e nel tratto seguente le Strade nazionali stanno già deponendo materiale. Con il raddoppio del tunnel e l'eventuale necessità di trovare ulteriori luoghi di deposito oltre a quello relativo alla copertura dell'autostrada, si aprirebbe l'opportunità di creare questa pista ciclabile.

Visto quanto esposto chiedo pertanto:

1. Copertura autostradale

1.1. Al M.M: 21/2009 veniva proposto e approvato un emendamento (vedi rapporto della commissione petizioni in allegato) che proponeva di togliere il complesso dell'autostrada dai perimetri di protezione. Da quanto mi risulta non è stato ratificato dal Cantone. Per quale motivo? Tale perimetro di protezione è in conflitto con il progetto di copertura dell'autostrada?

1.2. La copertura dell'autostrada è in conflitto con altri beni d'importanza cantonale? Se sì vi è mezzo di porvi rimedio?

1.3. Oltre ai fattori legati al problema di trovare il finanziamento supplementare per il progetto di copertura (durante la serata pubblica si parlava di 20-30 milioni), vi sono altri aspetti che potrebbero influire sulla copertura completa tra Stalvedro e il portale? Penso a normative legate ad eventuali camini di ventilazione o installazioni di sicurezza per gallerie che superano una determinata lunghezza?

2. Geotermia

2.1. È dato sapere (tramite USTRA, UFE o altri) quale sarà il potenziale geotermico una volta suddivise le acque fredde e calde del tunnel esistente? È ipotizzabile effettuare questa miglioria durante il lavori di costruzione del nuovo tunnel?

2.2. È possibile fare una stima del potenziale geotermico del secondo tunnel?

2.3. Ci sono già stati dei contatti e delle garanzie per l'utilizzo di questa risorsa in proprio?

3. Pista ciclabile

3.1. Visto che la quantità di materiale che verrebbe depositata in questa zona sarebbe poca cosa, questa non rappresenta in nessun caso un'alternativa alla copertura dell'autostrada, la quale deve essere a mio avviso l'unica priorità principale.

Qual è l'opinione del Municipio al riguardo? Ritene dunque plausibile la richiesta di far depositare del materiale e creare una pista ciclabile che va dalla centrale Calcaccia al Punt Sort ?

Ringraziando per la collaborazione, porgo i migliori saluti.

Beffa Alessandro

